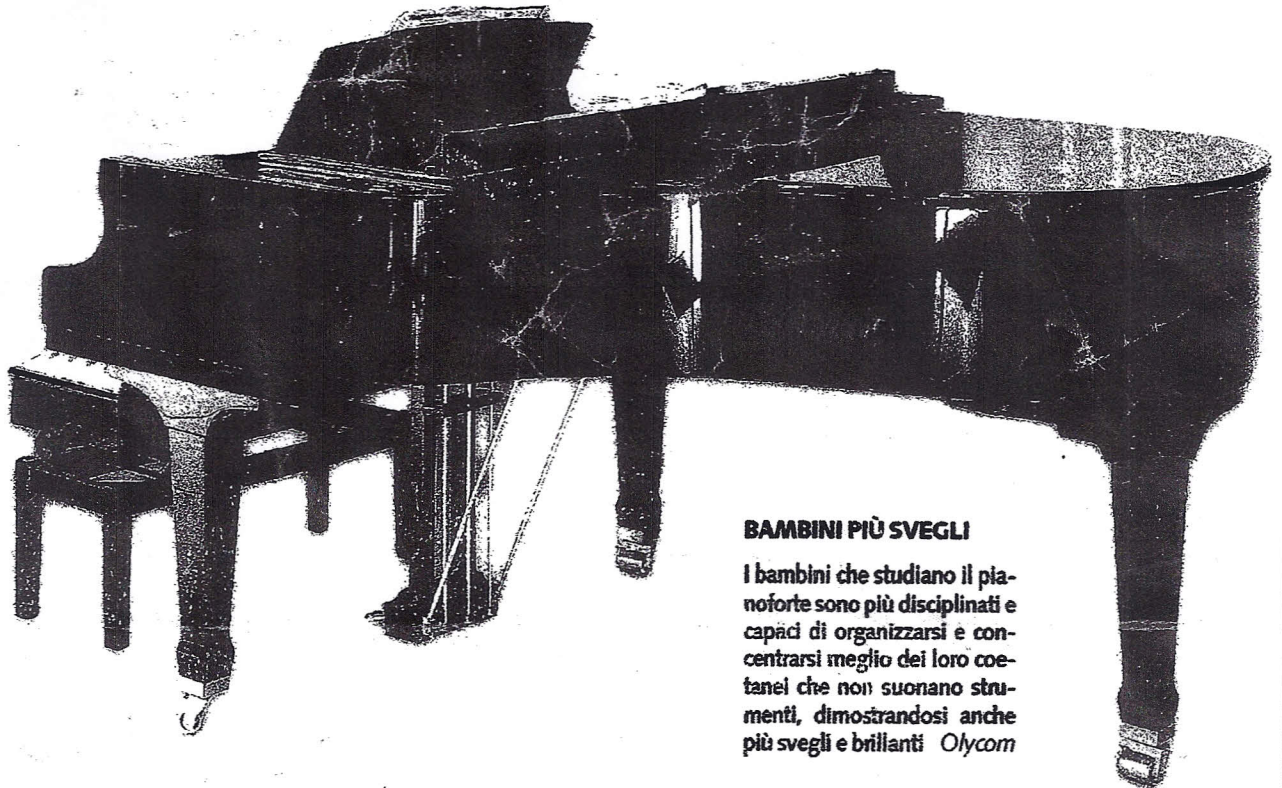


Ricerca svizzera

# IL CERVELLO VIEN SUONANDO

Studiare strumenti musicali aumenta il QI di 7 punti  
Il pianoforte migliora le capacità cognitive e la memoria



## BAMBINI PIÙ SVEGLI

I bambini che studiano il pianoforte sono più disciplinati e capaci di organizzarsi e concentrarsi meglio dei loro coetanei che non suonano strumenti, dimostrandosi anche più svegli e brillanti *Olycom*

■ ■ ■ GIANLUCA GROSSI  
ZURIGO

■ ■ ■ Chitarra, pianoforte, flauto. Non importa lo strumento che avete scelto per vostro figlio o che lui stesso ha scelto di suonare. Ciò che conta è che coltivi al meglio la passione per la musica, perché un domani, non solo sarà in grado di destreggiarsi con il pentagramma (cosa che non tutti sapranno fare), ma potrà anche godere di un quoziente intellettivo più elevato della norma. Non per niente molti componenti del Mensa (associazione internazionale di cui fanno parte solo persone con un QI superiore a 148), si sono dedicati (e spesso ancora si dedicano) alla musica. Sono queste, in sostanza, le conclusioni di uno studio condotto da scienziati dell'Università di Zurigo.

### MODIFICHE CEREBRALI

Gli esperti hanno visto che il cervello di chi impara a suonare la chitarra o il pianoforte (ma anche tutti gli altri strumenti), subisce un cambiamento positivo dal punto di vista strutturale e cognitivo: rispetto a quello di chi non suona nulla, infatti, diviene più grande, più ricettivo, in pratica

più efficiente. Dal punto di vista intellettuale è emerso che, in media, il quoziente intellettivo di chi pizzica le corde di una chitarra o soffia nelle meccaniche di una tromba, aumenta di 7 punti. Il fenomeno riguarda indistintamente grandi e piccini e provoca, inoltre, un miglioramento complessivo dell'attività cerebrale, che si ripercuote su una maggiore capacità di accumulare informazioni (non solo musicali) e di memorizzare fatti ed eventi.

Oltretutto, imparando la musica, si controllano meglio le emozioni. Lutz Jancke, psicologo dell'Università di Zurigo, dice che «imparare uno strumento porta a un incremento del QI intellettivo di bambini e adulti». Riguardo agli over 65, di solito poco propensi a

